

IL PROBLEMA

«Giù le mani dai due Erdisu, sono già mille le adesioni in rete»

In risposta all'articolo del Piccolo del 5 maggio dal titolo «Il Pdl stoppa la soppressione degli Erdisu. E scontro con la Rosolen, intervienne Tondo».

Il Coordinamento studenti capaci e meritevoli è nato spontaneamente fra le aule dell'Università di Trieste e i corridoi delle Case dello studente in seguito all'annuncio di voler procedere alla chiusura degli Erdisu con un emendamento alla legge sulla riforma del finanziamento regionale all'Università.

Il coordinamento è nato per affermare che agli studenti piace l'attuale modello di diritto allo studio con due Erdisu separati. Altro obiettivo era ribadire la necessità di trasparenza nei processi decisionali su temi delicati come il diritto allo studio (alloggi, borse di studio, 150 ore ecc.).

Fin tanto che non era emersa da parte della Giunta regionale la volontà di sopprimere tale ente non c'era mai stata la necessità di

coinvolgimento così deciso da parte dei studenti e delle loro rappresentanze. E poi perché mai gli studenti si dovevano sentire in dovere di dire la loro nei confronti di un ente che da loro è apprezzato e dalla Regione stessa fino a pochi giorni fa era elogiato?

L'ipotesi di chiusura con emendamento a sorpresa è stato scongiurato pubblicamente dal capogruppo Daniele Galasso del maggior partito di maggioranza solo durante il sit-in degli studenti, supportato a vario titolo anche dal capogruppo del Pd Gianfranco Moretton e da Alessandro Corazza (Idv).

Si ricorda alla Regione che il gruppo «Giù le mani dagli Erdisu di Trieste e Udine» sul maggiore socialnetwork della rete ha superato le 1000 adesioni in appena 2-3 giorni. Forse quest'ultimo è un dato poco significativo per la maggioranza dei politici odierni (di destra o di sinistra che essi siano) ma noi «giovani stu-

denti» troviamo più spazio e ascolto su un socialnetwork che da parte dei nostri rappresentanti e ne è stata dimostrazione il fatto che il presidente per due volte è passato accanto al sit-in senza degnarsi neanche di 2 parole verso i suoi cittadini e sui diversi elettori. Ribadiamo che valuteremo ogni proposta che parta dal ripristino delle risorse finora tagliate, unico atto politico che concretamente manifesterebbe la volontà della Giunta di non ridurre i servizi. Vigileremo sull'applicazione della clausola valutativa presente nell'attuale legge e faremo le nostre proposte di razionalizzazione, perfettamente compatibili con l'attuale assetto di due Erdisu.

Chissà magari possiamo semplicemente aiutare la politica a fare le cose meglio. Non si riesce a capire come mai le più svariate categorie produttive, industriali, sindacali ecc. trovano sempre un interlocutore nella politica mentre i giovani, e

ancor peggio se studenti, non vengono né considerati come «portatori di interessi» politici né tanto meno diretti interessati.

Il Coordinamento ringrazia le varie sigle politiche che hanno aderito all'iniziativa appoggiando le istanze degli studenti.

Si ricorda, infine, che quanto alla mancata partecipazione alla manifestazione delle liste di centrodestra non possiamo che esprimere rammarico e ricordare che era stato offerto (come a tutti) la possibilità di prendere la parola per spiegare le proprie ragioni per quanto distanti esse siano. Del resto chiedere una garanzia per un alloggio, per 150 ore di lavoro, ecc. dovrebbe essere bipartisan visto che poi per chiedere i nostri diritti allo studio a settembre di ogni anno siamo in fila tutti, indipendentemente dalla posizione politica personale.

Marco Albanese
Coordinamento capaci e meritevoli per il diritto allo studio